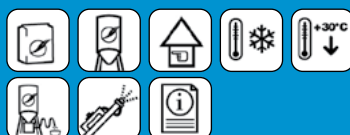




BASEFORTE® SZS



Massetto cementizio autolivellante a elevate prestazioni specifico per piani posa perfettamente planari con ottimo grado di finitura.

Descrizione del prodotto

Massetto cementizio autolivellante esente da segregazione, a ritiro idraulico compensato, presa normale e rapido indurimento. Permette di preparare piani perfettamente planari, stabili, compatti, resistenti, con elevato grado di finitura, ideali per una posa a perfetta regola d'arte di pavimentazioni ceramiche, legno e resilienti. L'elevata fluidità in fase di posa e la compattezza finale rende il massetto particolarmente indicato per impianti radianti di climatizzazione. Prodotto per uso professionale.

Ambiente di utilizzo

interno

Destinazione d'uso

edilizia civile
locali commerciali
locali pubblici

Campi di impiego

piani di posa per pavimentazioni ceramiche, legno, pietra e resilienti
impianti radianti di climatizzazione a pavimento

Supporti compatibili

teli in polietilene (plastica)
barriere vapore
membrane acustiche
pannelli lisci o nervati di impianti radianti

Sottofondi compatibili (sottostanti telo in polietilene o barriera vapore)

solette in calcestruzzo
sottofondi di riempimento alleggeriti
calcestruzzo cellulare
pavimentazioni preesistenti
pannelli isolanti di adeguata densità e resistenza meccanica

Supporti particolari da attenzionare

sottofondi soggetti a risalita di umidità: prima della posa prevedere idonea barriera vapore che blocchi la risalita capillare
supporti fessurati, meccanicamente friabili, instabili, non adeguatamente stagionati: prima della posa prevedere telo desolidarizzante o barriera vapore che renda indipendente il massetto dal sottofondo

Adesivi compatibili

adesivi cementizi (C)
reattivi (R)
in dispersione (D)

Materiali sovrapponibili

pavimenti ceramici, monocotture, bicotture, maioliche, cotto, gres, gres porcellanato, gres marmorizzato, clinker, pietre naturali, marmi, pietre ricostruite, marmette cementizie, resilienti, moquette, legno, micro cementi, resine epossidiche, finiture poliuretaniche

Tipologie massetto

MASSETTO ANCORATO	Non posare SZS a diretto contatto con il supporto. SZS deve essere gettato su telo in polietilene, barriera vapore o su pannelli per impianto radiante di climatizzazione.
MASSETTO DESOLIDARIZZATO (spessore ≥ 30 mm)	Massetto su telo in plastica o tessuto con funzione di barriera vapore. Il massetto poggia sul supporto stabile e resistente ma risulta indipendente in quanto non aderente al sottofondo. Evitare che il telo formi sacche d'aria, sovrapporre i teli per almeno 20 cm l'uno sull'altro per garantire la continuità della barriera al vapore (doppio telo in plastica).
MASSETTO GALLEGGIANTE (spessore ≥ 40 mm)	Massetto posato su membrana acustica o pannelli isolanti. La necessità e la tipologia della rete di armatura sarà determinata in funzione dello spessore finale del massetto, della destinazione d'uso dei locali e delle caratteristiche della membrana o dell'isolante presente sotto il massetto

BASEFORTE® SZS

MASSETTO RADIANTE (spessore sopra tubo ≥ 30 mm)	Massetto su impianto di climatizzazione a pavimento: Lo spessore del massetto rispetto la quota più alta dell'impianto radiante (tubi o fungo) dovrà essere almeno di 3 cm. La rete di armatura di ripartizione dei carichi dovrà essere prevista fatto salvo diverse specifiche da parte del produttore dell'impianto o per destinazioni d'uso commerciali e ambienti con particolari sovraccarichi.
---	---

Condizioni di posa

da +5°C a +30°C

Preparazione supporti

Eseguire la posa su sottofondi puliti, resistenti, compatti, stagionati, planari, privi di fessurazioni, sufficientemente asciutti e stabili. Prima della posa del telo in polietilene o barriera vapore livellare dislivelli o irregolarità utilizzando GRIGOFORMA 3_30, GRIGOLEVEL 1_10 o GRIGOLEVEL 5_30.

Preparazione impasto

- miscelatore automatico collegato con il silo
- camion per massetti
- macchina intonacatrice opportunamente attrezzata

Spessore di applicazione

minimo (desolidarizzato)	3 cm
minimo (galleggiante)	4 cm
massimo finale	6 cm
	Per spessori superiori a 6 cm consultare l'ufficio assistenza tecnica

Consumo

19 kg/m² per cm di spessore

Voce di capitolato

Fornitura e posa in opera di massetto cementizio autolivellante a ritiro idraulico compensato, presa normale e rapido indurimento, tipo SZS della Società Fornaci Calce Grigolin classificato CT-C20-F5 in conformità alla norma EN 13813. Il materiale verrà posato a perfetta regola d'arte al fine di realizzare un massetto perfettamente planare idoneo per la successiva posa di tutti i tipi di pavimentazioni. L'impasto sarà realizzato mediante miscelatore automatico collegato con il silo, apposito camion per massetti o macchina intonacatrice opportunamente attrezzata. La posa verrà eseguita su idonea barriera vapore o telo desolidarizzante impermeabile realizzando spessori da un minimo di 3 cm sino ad un massimo di 6 cm. In funzione delle resistenze meccaniche del sottofondo e della destinazione d'uso dei locali sarà valutato l'inserimento di opportuna rete di armatura. Il massetto sarà reso indipendente da tutti gli elementi verticali quali pareti o pilastri e lungo l'intero perimetro posizionando prima del getto apposito materiale comprimibile con spessore minimo pari a 5 mm. Su impianti radianti di climatizzazione lo spessore minimo del massetto al di sopra delle tubazioni dovrà risultare pari a 3 cm. Il prodotto sarà battuto mediante stadia metallica in alluminio in due passaggi mediante la tecnica ad incrociare al fine di ottenere una superficie perfettamente planare. È previsto un consumo di circa 19 kg/m² ogni cm di spessore.

Avvertenze

Utilizzare SZS esclusivamente per massetti interni, il prodotto non risulta idoneo per impieghi in esterno.

Per l'impasto rispettare la quantità di acqua specificata, eventuali eccessi comporterebbero ritardi nei tempi di asciugatura, possibili fessurazioni da ritiro eccessivo e sensibili variazioni delle prestazioni meccaniche finali. Durante il getto è opportuno controllare costantemente che il dosaggio dell'acqua di impasto risulti corretto misurando lo spandimento dell'impasto tramite anello in ottone tronco conico.

Verificare preventivamente la presenza di eventuali risalite capillari di umidità nel sottofondo, ove presenti, prevedere idonea barriera al vapore (doppio telo in polietilene), posare il massetto con spessore non inferiore a 35 mm. L'operazione è fondamentale per impedire l'afflusso di umidità all'interno del massetto che potrebbe compromettere la stabilità dimensionale del getto e creare notevoli ritardi nei tempi di asciugatura.

Prevedere idonea barriera al vapore (doppio telo in polietilene) o telo impermeabile ove prevista la posa di pavimentazioni in legno, resilienti, gomma, pietre naturali e pietre ricostruite, posare il massetto con spessore non inferiore a 35 mm.

In presenza di supporti fessurati, friabili, instabili, non adeguatamente stagionati prevedere apposito telo desolidarizzante impermeabile o barriera vapore (doppio telo in polietilene) che renda indipendente il massetto dal sottofondo.

Per destinazioni d'uso che prevedano sovraccarichi particolari e nel caso di impianto di climatizzazione a pavimento valutare l'inserimento di idonea rete di armatura.

Proteggere il massetto durante e nelle 72 ore successive la posa da irraggiamento solare, correnti di aria, ventilazione, evaporazione repentina dell'acqua di impasto, gelate o nebbie. È pertanto richiesta la chiusura di tutte le aperture verso l'esterno utilizzando teli in polietilene colorato efficaci come schermatura solare.

Trascorse le 72 ore dal getto procedere alla aereazione dei locali al fine di agevolare l'asciugatura del massetto ed evitare la formazione di condense.

Evitare che il massetto venga a contatto con acqua prodotta da eventi atmosferici, umidità da condensa, sversamenti accidentali o perdite di impianti idrici.

AR 97 deve avere spessore regolare e continuo, fatta quindi eccezione per gli impianti radianti di climatizzazione, all'interno dello spessore del massetto va esclusa la presenza di impianti idraulici ed elettrici.

prevedere idonea rete di armatura di ripartizione dei carichi:

- ove si realizzino massetti a spessore variabile
- qualora sia prevista la posa di piastrelle e pietre a sezione sottile, resilienti, microcementi, resine epossidiche o finiture poliuretaniche
- nel caso di sistemi di climatizzazione a pavimento ove lo spessore del massetto risulti sottile e dove previsto nelle specifiche dell'impianto
- su massetti galleggianti con particolari sovraccarichi specie se posati su sottofondi isolanti

Particolari condizioni climatiche unitamente allo spessore del getto possono modificare sensibilmente le prestazioni meccaniche finali e i tempi di presa e di asciugatura del massetto. Il collaudo dell'impianto a pavimento deve avvenire in conformità alle disposizioni della normativa UNI EN 1264-4, una errata procedura di shock termico può compromettere irrimediabilmente caratteristiche tecniche e stabilità del massetto.

Procedura avviamento iniziale del riscaldamento (UNI EN 1264-4)

Il riscaldamento iniziale comincia ad una temperatura di alimentazione compresa tra 20°C e 25°C, che deve essere mantenuta per almeno 3 giorni. Successivamente, occorre impostare la temperatura massima di progetto, che deve essere mantenuta per almeno altri 4 giorni. Il processo di avviamento del riscaldamento deve essere documentato.

Per tutto quanto non specificato si rimanda alla corretta pratica esecutiva e alle normative tecniche applicabili.

- UNI EN 13813: Massetti e materiali per massetti - Materiali per massetti - Proprietà e requisiti.

BASEFORTE® SZS

- UNI 11371: Massetti per parquet e pavimentazioni di legno - Proprietà e caratteristiche prestazionali.
- UNI EN 10329: Posa dei rivestimenti di pavimentazione. Misurazione del contenuto di umidità negli strati di supporto cementizi o simili.
- UNI EN 1264-4: Riscaldamento a pavimento - Impianti e componenti – Parte 4: Installazione.
- UNI 11493-1: Piastrelature ceramiche a pavimento e parete - Parte 1: Istruzioni per la progettazione, l'installazione e la manutenzione.
- UNI 11714-1-2018: Rivestimenti lapidei di superfici orizzontali, verticali e soffitti - Parte 1: Istruzioni per la progettazione, la posa e la manutenzione.
- UNI 11368-1-2010: Pavimentazioni in legno - Posa in opera - Criteri e metodi di valutazione - Parte 1: Posa mediante incollaggio.
- UNI 11515-1-2014: Rivestimenti resilienti e laminati per pavimentazioni - Parte 1: Istruzioni per la progettazione, la posa e la manutenzione.

Consultare preventivamente la scheda dati di sicurezza affinché sia garantito un corretto e sicuro utilizzo del prodotto

Confezioni

Sfuso in silo.

BASEFORTE® SZS

DATI TECNICI

Normativa di riferimento	UNI EN 13813
Classificazione	CT-C20-F5

POLVERE PREMISCELATA

Aspetto	premiscelato grigio
Residuo solido	100%
Fuso granulometrico	0 – 3,0 mm
Massa volumica apparente polvere	1550 kg/m ³

MALTA FRESCA

Acqua di impasto	15 - 17% (3,5 – 3,75 lt ogni sacco di massetto)
Spandimento medio miscela	220 – 240 mm (mediante anello tronco conico in ottone)
pH impasto	≥12
Massa volumica della malta fresca	2150 kg/m ³
Tempo di riposo impasto	0 minuti
Durata dell'impasto	30-40 minuti

REQUISITI PRESTAZIONALI

Caratteristica	Metodo di prova	Requisito EN 13813	Prestazione
Resistenza alla flessione	EN 13892-2	classe dichiarata	≥ 5 N/mm ² (F5)
Resistenza alla compressione	EN 13892-2	classe dichiarata	≥ 20 N/mm ² (C25)
Classe di reazione al fuoco	EN 13501-1	classe dichiarata	Classe A1 _{f1}
Conducibilità termica	EN ISO 10456	non richiesto	λ = 1,40 W/mK

I valori sopra indicati si riferiscono a provini preparati in conformità alla norma EN13892-1 attraverso una procedura che prevede la massima compattazione dell'impasto.

PRESCRIZIONI

Giunti strutturali (UNI 11493-1)	I giunti strutturali devono essere scrupolosamente rispettati e quindi mantenuti tal quali nel massetto e sulla successiva pavimentazione, ove opportuno utilizzare dei giunti prefabbricati
Giunto perimetrale (UNI 11493-1)	Realizzare sempre il giunto perimetrale di larghezza almeno pari 8 mm posizionando materiale comprimibile di adeguata altezza e spessore al fine di rendere indipendente il massetto rispetto agli elementi verticali quali pareti, pilastri e soglie
Giunti di frazionamento (UNI 11493-1)	Realizzare adeguati giunti di frazionamento di larghezza almeno pari 8 mm tagliando il massetto per almeno 1/3 dello spessore evitando di incidere l'eventuale rete di armatura.
Tempo di pedonabilità	12 – 24 ore
Collaudo termico impianto di climatizzazione a pavimento (UNI EN 1264-4)	attendere 21 giorni di stagionatura del massetto il collaudo termico deve essere eseguito prima della posa della pavimentazione
Tempo di asciugatura a 20°C e 50%	7 giorni ogni cm di spessore sino a 4 cm complessivi, 14 giorni per ogni ulteriore cm. La tempistica può variare sensibilmente in base alle condizioni climatiche e ambientali in cui avviene la stagionatura.

BASEFORTE® SZS

Prima della posa di pavimentazioni in legno, resilienti, PVC, linoleum, moquette, ceramica e pietre naturali verificare con igrometro a carburo l'umidità residua presente nel massetto (UNI 11371)

massetto senza impianto di climatizzazione	piastrelle ceramiche e pietre naturali	UR ≤3%
	resilienti, moquette e legno	UR ≤2%
massetto con impianto di climatizzazione (dopo shock termico)	resilienti, moquette e legno	UR ≤1,7%

v. 03/2026